Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Per Il Regno

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terme pagina sotto la firma del gerente Cent. 4.1.

In quarta pagina Cent. 20 la linea.

Per più inserzioni i prezzi se ranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 2 settembre

La politica di rinvio

I turchi, secondo un dispaccio tra gli ultimi giunti, hanno chiesto di poter soprassedere ancora un pochino all'atto fatale della firma della convenzione militare. E si capisce che la mano tremi all'incaricato della Porta, e si capirebbe meglio ancora che, ottenuti tutti i vantaggi attendibili dalle abilissime tergiversazioni, la Turchia finisse c. 1 rifiutarsi definitivamente ad intervenire, contro maomettani, nelle condizioni, - indecorose per essa quale potenza ed esiziali forse per la supremazia religiosa del sultano, - che l'Inghilterra deve imporre necessariamente ed impone.

La Turchia dunque ha domandato di rimeditare i termini della convenzione proposta, e che ieri ancora ci si annunciava accettata. Ma forse che la Subblime Porta ha pensato di soprassedere, di rimeditare se le convenisse abbandonarsi senz'altro alle velleità di riconquista che l'hanno tenuta agitata sempre rispetto alla Grecia, ed alle provincie che, non vinta od anzi fidente nella vittoria, ha dovuto cederle per legge sapiente dei congredienti in Berlino? Forse che essa ha esitato quando, bene o male, ha creduto di poter riprendersi la forra di Kreliderven, giorni sono ceduta alla Grecia, e che le tiene aperto un sicuro adito dalla Macedonia alle provincie perdute?

Gli ultimi dispacci, e gli allarmi disperati dei giornali esteri ed interni che vanno per la maggiore, disposti però ad esagerare pel diffetto insistente di notizie un po' eccitanti, - rispondono per noi. Non solamente la Turchia non ha esitato di fronte alla Grecia, ma pare anzi abbia cercato essa motivi a dispute e pretesti all'azione. Forse, poiche ha dovuto, per le pressioni di lord Dufferin, accostarsi troppo all'accettazione della convenzione antimussulmana, le importerebbe ora poter dichiararsi impegnata altrove, e costretta a recedere da ogni idea d'intervento in Egitto. Probabilmente anche ha voluto sorprender essa la Grecia, oggi, col vantaggio di chi sceglie il momento ed i mezzi, piuttosto che attendere di trovarsene sorpresa domani. Forse anche, dato che deva o voglia finir ad intervenire contro Araby, la Porta ha creduto utile di far avvertita per lo meno la Grecia, sempre agitata anche da influenze straniere, che non le converebbe tediarla mentr'essa si trovasse occupata altrove.

Checchè ne sia di tutte queste ipotesi, certo è il fatto che mentre nicchia nicchia di fronte alle esigenze inglesi, e trema degli essetti

di un'azione contro l'elemento mussulmano d'Africa, la Turchia procede spedita e risoluta dove riguardi religiosi certo non la rattengono, dove le importa tagliar corto alle agitazioni provocate insistentemente da chi aspira sempre a Costantinopoli, come altri, per Salonicchio, all' Egeo, dove finalmente, e sopratutto forse, le sta a cuore di vendicare l'onta di una ritirata, di cessioni territoriali, non imposte dalla sconfitta, dalla fatalità, la quale, come tutti sanno, è il volere supremo di Allah, che ogni turco passivamente subisce.

Perchè noi, questa volta pure, ci troviamo di fronte ad uno dei risultati inevitabili della politica di rinvio di ogni soluzione naturale e definitiva, inaugurata, auspice Bismark, in Berlino, e rinnovata in atto oggi, coi gloriosi effetti che tutti conoscono, nelle conferenze di Costantinopoli. O se invece, a tempo debito, quando la guerra imperversava tra Russia e Turchia, e tutti i popoli della penisola Balcanica si agitavano e rivendicavano alla meglio i propri diritti, se allora non si fosse impedito alla Grecia, anelante, di agire, di vincere probabilmente? I maomettani avrebbero, vinti, chinato il capo senz'altro, e lo terrebbero chino anche adesso, fatalisti sempre.

Grazie alla sapiente politica di rinvio invece, un popolo non ricco è costretto a vivere se non in guerra perpetua, in un continuo stato di guerra che esuarisce le scarse sue risorse economiche, e non gli concede di dedicarsi interamente al loro sviluppo, al tranquillo svolgimento delle attitudini a civiltà superiore, che pure sovrabbondano. El un motivo, una minaccia di più di quello scoppio, di quella conflagrazione universale che si è malamente impedita sinora, dura, a danno certo di ogni vero progresso economico e sociale, in quella immensa piazza d'armi che è diventata l'Europa, detta ancora civile. Tutto questo va pensato riguardo all'ultimo incidente, sebbene le ultimissime notizie da Costantinopoli lascino intravvedere la possibilità, od annuncino anzi i termini di un precario componimento. Ma domani?

L' industria italiana

La Camera sindacale dei negozianti commissionari in Francia ha pubblicato testè uno siudio sul commercio di esportazione che merita la nostra attenzione. In esso parlando delle cau se che contribuiscono al decadimento del commercio francese di esportazione, si dice, per quello che riguarda l'Italia.

Lo sviluppo delle industrie estere ha preso, in questi ultimi anni, una notevole e terribile estensione. L'I talia che chiedeva, fino a poco tempo fa, tutti i tessoti a Parigi e a Elbeuf la fibbrica oggi da se a

A Lione e Sant Euenne essa non compra più che alte novità. Como,

Milano e Genova le firniscono le sue seterie uniche, e cominciano ad esportare i loro prodotti persino sui nostri stessi mercati.

Nello studio della Camera sindacale si constata anche il progresso delle industrie negli altri Stati; e si conclude che occorrono gravi ed urgenti rimedi se non si vuole che l'esporta zione francese si riduca a zero per la concorrenza che ad essa fanno le progredite industrie degli altri Stati.

Le rappresentanze estere ALLE GRANDI MANOVRE

Togliamo dall' Italia militare la nota completa degli ufficiali esteri che interveranno e seguiranno le grandi manovie:

Per l'Austria Ungheria. — Tenente generale S. A. il principe Giuseppe Windischgraetz, colonnello barone Eduardo Handel Mazzetti.

Per la Francia. — Maggior generale Coisté, maggiore De Ganay, capitano Lejoindre, capitano Josse.

Per la Germania. — Tenente generale von Gottbery, maggiore Hagemeier von Niebelschüly, magg. Lenke, capitano von Rabe.

Per l'Inghilterra. — Maggior generale on. W. A. A. Fielding, colonnello A. H. W. Williams, maggiore A. B. Harvey.

Per la Russia. — Tenente generale S. A. il principe Schakowskoi, colonnello Orèques, capitano Telecheff.

Per la Baviera. — Tenente colonnello von Bomhard.

Per il Belgio. — Maggiore Müller, capitano von Nustel de Heynbroeck.

Per la Rumenia. — Maggior generale Angeluscu, colonnello Cantili.

Per la Svizzera. — Colonnello divisionario Cèrèsole, capitano De Plata. Seguiranno le manovre di cavalleria nel Veneto e raggiungeranno i rispettivi capi missione nell'Umbria, verso il 12, per assistere alla rivista finale, i seguenti ufficiali:

Della missione francese. — Mage giore De Ganay, capitano Lejondre. Della missione tedesca. — Maggiore Lenke, capitano von Rabe.

Seguiranno le grandi manovre nel-. l'Umbria:

L'addetto militare austro-ungarico a Roma, colonnello barone Isidoro von Ripp; l'addetto militare francese a Roma, tenente colonnello Brunet; lo addetto militare germanico, a Roma, capitano, von Engelbrecht: l'addetto militare russo a Roma, capitano barone Rosen.

Furono inoltre invitati ad intervenire alle grandi manovre:

Gli addetti militari spagnuoli, colonnello Jusè de Azcarraga, e capitano luan De Dominè y Desmarsieres; l'addetto militare portoghese, tenente Michele De Sà Nogueira.

Corriere Estero

Lesseps, gl'inglesi e l'Egitto

Positivamente Lesseps che giudica per veduta e conosce come casa pro pria l'Egitto, non si doveva ingan nare quando affermava l'altro ieri al corrispondente dello Standard, che la campagna intrapresa dagli inglesi non sarà di corta durata; che incontreranno dovunque una accanita resistenza e prima di giungere al Cairo, dovranno sormontare serissime difficoltà. Queste d'flicoltà sempre secondo Lesseps saranno anche più gravi quando si tratterà di occupare tutto il territorio egiziano.

E secondo tutte le ulteriori notizie la presa del Cairo, dove l'animazione religiosa tocca quasi al parosismo dovrebbe riuscire un'intrapresa cento

volte più ardua, ciò che conferma luminosamente gli apprezzamenti dell'uomo più seriamente illustre di Francia.

Le operazioni inglesi

Giusta la notizia data dal telegrafo, sir Garnet Wolseley è ritornato col suo stato maggiore ad Ismailia, e questo fatto prova che colle forze delle quali il comandante in capo del corpo di operazione può disporre, non è possibile ottenere un vantaggio decisivo sulle forze egiziane.

Allora il generale inglese potrà di sporre di 18 o 20 mila uomini e potrà trà ricominciare con vera probabilità di successo la marcia verso il Cairo oltre Zagazig. Attacchi da altre parti, non sembrano possibili.

Per motivi strategici le grandi operazioni dell'attuale campagna devono svolgersi tra Ismailia e Zagazig a Wadi Tumilat, nella Valle, come la chiamano gli egiziani.

Colà l'Inghilterra deve vincere Araby, se vuole impadronirsi del Cairo.

L'incidente turco-greco

In relazione a quanto abbiamo preveduto considerando, nel nostro articolo di ieri, l'incidente turco-greco
di Karaliderven possiamo affermare
sulla fede dei diari esteri meglio informati che l'agitazione in Grecia è
vivissima così, che non è improbabile
succedano al confine della Tessaglia
nuovi conflitti fra le truppe greche e
turche, quantunque sia stata provvisoriamente dichiarata la neutralità di
Karaliderven.

E il gabinetto di Pietroburgo avrebbe appoggiati direttamente i reclami della Grecia alle potenze. Per ora !....

Corriere Interno

I pagamenti in moneta

Alcuni giornali assicurano positi vamente che la ripresa dei pagamenti in moneta metallica non si farà prima dell'aprile 1883 purché perdurino le buone condizioni del mercato monetario e si mantengano quali sono quelle economiche del paese.

A questo proposito facciamo nostre le praticissime conclusioni alle quali arriva il Diritto. Dopo aver discorso lungamente delle condizioni veramente favorevoli, economiche ed agricole, che preparano la ripresa dei pagamenti in moneta metallica:

ritto, — lo attendere che tutto l'oro del prestito sia accumulato presso l'Erario prima di riprendere i pagamenti in oro; ma, quando sarà giunto il momento opportuno per riaprire gli sportelli al cambio, converrà farlo senz'altro. Ogni misura che indicasse tentennamento, ogni limitazione nel cambio, avrebbe per effetto di conservare l'aggio e di mettere in fuga nnovamente l'oro.

L'agro romano

Il progetto delle bonisiche preparato dals'on. Berti, riguarda più specialmente l'Agro romano.

Le operazioni relative verrebbero affidate ad una grande Società per conto dello Stato.

Non si ricorrerebbe al sistema delle ospropriazioni, ma bensì a quello dei consorzi obbligatori ed ove accadesse che i proprietari contravvenissero alla legge, la Società compirebbe essa i lavori di risanamento, rivalendosene sul fondo. La detta Società poi eserciterebbe entro la zona dell'Agro romano, il credito fondiario.

Tale progetto è stato in questi giorni esaminato e discusso lungamente
fra il ministro del commercio e quello
dei lavori pubblici. Ieri poi furono
chiamati a dare il proprio avviso alcuni funzionari superiori tecnici delle
ministero dei lavori pubblici che si
riunirono sotto la presidenza dell'on.
Baccarini, coll'intervento dell'on. Berti.

Sappiamo che in massima il progetto è stato accettato, ma vi sono alcune modificazioni che furono proposte nella conferenza di ieri che il ministro dell'agricoltura si riserva di esaminare meglio prima di dare intorno ad esse il proprio assenso.

Rimboscamenti

Il ministro di agricoltura, industria e commercio propone di provvedero alla spesa pei rimboscamenti sia collialienare certe foreste in zone, ove ciò possa farsi senza nessun danno, sia creando un titolo speciale negoziabile che sarebbe pagato gradatamente coi proventi dei nuovi boschi, sia infine con una operazione cogli istituti di credito fondiario.

Irrigaziane

Sappiamo pure che l'on. Berti ha introdotto nel progetto sull'irrigazione che fu presentato alla Camera sullo scorcio dell'uliima sessione, alcune modificazioni volte a renderne più efficace e più facile la esecuzione. Il progetto verrà dall'on. ministro ripresentato alla Camera non appena essa riprenderà i suoi lavori parlamentari, insieme agli altri che costituiscono i provvedimenti da lui proposti per dare maggiore sviluppo ai servizi che dipendono dal ministere cui l'on. Berti sovrintende.

Parziale riparazione

La Società di Navigazione generale Italiana, ha istituito venti borse di lire mille annue per ciascuna, a favore degli allievi macchinisti.

Corriere Veneto

Aratrico a vaporo Coresa.

Lonigo, 1 Settembre.

Era il settembre del 1879 brutto, secco, melanconico. In tutto l'estate neppure una goccia d'acqua, sicchà la terra pareva uno strato di selce compatta nè era possibile una buona aratura per la prossima semina del

Poco discosto da Piacenza i soldati manovravano ed una compagnia del genio stava fabbricando un forte com alti terrapieni. La terra necessaria pel difficile e faticoso lavoro era trasportata con carri tirati da macchine a vapore sistema Thompson — crede — che camminavano pei campi come

sulla strada.

Il medico Ceresa Costa dott. Pietro osservava con tristezza il lavorio dei

molti soldati e le meraviglie di quella macchina che dall'ingegno umano era fatta servire per opera di guerra e di distruzione. E pensava: Se si potesse invece farla servire pel bene dell'umanità, pel vantaggio dell'agricoltura?!

L'idea era sorta — e in un cervello facile a comprenderla, studiarla e completaria man mano negli innumerevoli dettagli.

Il Ceresa chiese al Ministero della guerra la macchina a vapore per farla servire nella aratura, e l'ottenne per

etto giorni. Ognuno può immaginarsi gli esperimenti febbrili fatti in quelli otto giorni, le speranze improvvise, i repentini scoraggiamenti -- l'ansietà dell'esito. In sulle prime tutto andava per la peggio. Il Ceresa scrisse in Inghilterra per aver due archi Howard - spese 900 lire, cominciò a sperimentarli dietro la macchina a vapore andarono in frantumi. Potrei scrivere un libro sulla iettatura di quei primi di, ma dirò piuttosto e senza andar per le lunghe, che a forza di tenacità e di fede il Ceresa seppe rie-

Fu futto cavaliere, nessuno più ricordò che Ceresa è medico ma d'all'ora in poi fu conosciuto per Ceresa ouv. ingegnere Pietro.

Cominciarono gli esperimenti pubblici con macchina a vapore fatta coatruire dalla casa Marshall Sons et C. di Gainsboroug. I giornali agricoli e politici ne parlarono, la casta degli agricultori ne fu stordita e in parte rimasta incredula.

Percid i Comizi agrari fanno pratiche per ottenere nel proprio circondario esperimenti di questa macchina; all'appello dei Comizi il pubblico accorre fin troppo numeroso.

Quest'anno la macchina Ceresa lavord prima a Firenzuola poi ad Ales- metri. sandria e l'inventore fu proclamato benemerito dell'agricoltura italiana e socio onorario del Comizio di questa provvedano di questa macchina che

Giuseppe e Soto Francesco il Comizio essenzialmente agricola. agrario di Lunigo accolse pel primo mel Veneto l'idea di chiedere un esperimento di questa macchina; l'instan- | fretta; serve il suo vapore a trebbiacabile segretario del Comizio Carlotto avv. Giuseppe (corrispondente del-1' Adriatico) avvid subito pratiche col cav. Ceresa. Fu stabilito l'esperimento e per dimezzare la spesa del viaggio fu invitato il Comizio agrario di Verona perché approfittasse egli pure dell'occasione e offrisse altret. fanto ai propri soci veronesi.

Tutto fu concluso e tutto riesci! ogregiamente.

Lunedi (28) mattina la macchina a vapore arava in un piano presso Lo-

APPENDICE

I discorsi parlamentari di Garibaldi

(Dal Bersagliere)

Il comm. Scovazzi bibliotecario della Camera dei deputati ha raccolto in un volume (1) i discorsi parlamentari di Giuseppe Garibaldi.

Garibaldi fu deputato al Parlamento italiano in otto legislature: nelle ultime egli non ebbe molta parte; tranne quella, grande e degna però, di proponente il disegno di legge per la sistemazione del Tevere e il boni-Acamento dell' Agro Romano.

E impresso ancora nella mente dei Romani, il ricordo del giorno (26 maggio 1875) in cui Garibaldi sorretto dagli amici, entrò nell'aula. Tutti gli sguardi erano rivolti al suo posto, nell'ultimo settore di sinistra, donde ei disse le memorande parole:

Roma ha nella sua storia due periodi dell'incivilimento del mondo. per cui ben più che per le sue conquiste le deve il mondo la sua rico-

nigo. La folla degli spettatori era tale che quando veniva arato era subito da una immensità di piedi calpestato. L'esperimento riesci benissimo: in 25 minuti si ararono 1120 metri quadrati con una profondità media di 30 centimetri.

Nel pomeriggio l'esperimento ebbe luogo a Bagnoli nella tenuta Pisani, in terra da risaia, difficilissima. In 33 minuti si ararono metri quadrati 1335 con una profondità di 28 centimetri.

Assistevano all'esperimento oltre che l'inventore del sistema, il cav. Morosini prof. di meccanica agraria all'istituto superiore di Milano, il marchese Canossa Ottavio con due consiglieri del Comizio agrario di Verona, il sig. Clementi con due consiglieri del Comizio di Vicenza, il sig. Keller con due o tre consiglieri del Comizio di Padova, il sig. Tulio Giovanni presidente del Comizio di Barbarano, il sig. Fornasa presidente del Comizio di Cologna; varie rappresentanze da Treviso e da Este, una quantità di distinti agricoltori di Cologna, Lunigo, Arcole, Noventa, Mirano, Orti di Bonavigo, Legnago, Bégotto, Montagnana e di non so quanti altri paesi. L'impressione fu in tutti ottima nel vero senso della parola.

Martedi (29) riposo.

Mercoledi (30) altro esperimento a Vago per cura del Comizio agrario di Verong.

Mi si scrive che l'esperimento riescl stupendamente e assai interessante perchè fatto col confronto del lavoro deirbuoit

Non ne avrei dubitato.

Con la macchina a vapore Ceresa si arano in una giornata di 15 ore circa 4 ettari di terreno, mentre che con i buoi non si ara che un 13 di ettaro e la profondità dell'aratura si può spingere, dicesi, fino a 70 centi-

E' sperabile che i possidenti di latifondi e società di agricoltori si altima città. segna un avvenimento per l'agricol-Per suggerimento dei sig. Migliorini | tura e pel benessere dell'Italia che è

> La macchina Ceresa oltreche arare anche di notte, ara molto bene e in re grano, a muovere pompe, a trascinar pesi fino a 300 quintali, e serve come locomotiva che si guida con somma facilità, supera salite difficilissime, e percorre 5 chilometri l'ora.

> lo credo che quando il pubblico si sarà avvezzato a questa macchina, quando gli acquisti si faranno non come ora dai più coraggiosi, ma dalla gran maggioranza, l'agricoltura segnerà un passo gigantesco nella via del progresso.

Ottimamente fa dunque il cav. Ce-

noscenza e soggiunge : « Ed io spero di vederla questa Roma, sulla strada di un terzo periodo d'incivilimento.

Dopo d'allora la sua voce non risuond più alla Camera e fuori non si fece sentire che per caldeggiare la costruzione di grandi corazzate, le più grandi di tutte le marine del mondo, per proclamare la necessità di accrescere la marina « sia per la protezione delle ferrovie che sono lungo il littorale, sia per la protezione del commercio e delle coste.

I veri discorsi parlamentari di Garibaldi sono compresi fra il 1860 e 1861.

Quei discorsi non si possono leggere senza averne anche oggi una impressione profonda e salutare.

Il primo è l'interpellanza a Cavour per la cessione di Nizza.

Breve, preciso, incalzante, Garibal. di accusa di incostituzionalità la cessione; invoca il patto fra Nizza e la casa di Savoia, aggiunto alla dedizione dei Nizzardi a quella casa del 1388, pel quale il conte di Savoia non poteva alienare la città in favore di qualsiasi principe. Garibaldinon scende a personalità — sebbene sono sue parole - ne avrebbe avuto ragione e diritto, egli nizzarde.

resa a ripetere e divulgare i proprii esperimenti.

In breve, dietro invito del Comizio e sussidio del Ministero, egli si recherà anche nella Campagna Romana.

Noi lo accompagniamo col pensiero in questa via di commozioni profonde e gli auguriamo che possa trovare da pertutto un giusto apprezzamento del suo ingegno tenace e manifestazioni di stima sincera, non invida, franca quale qui e altrove ha ottenuto dagli agricoltori intelligenti e dagli esperti meccanici.

Nuntius.

Chioggia. - Il Consiglio Comunale di Chioggia è sciolto; a regio delegato straordinario fu nominato il comm. Pietro Pavan.

Mostro. — Sono riuscite nulle due adunanze tenute dal Consiglio per completare la Giunta. I consiglieri o non intervengono alle sedute ovvero non arrivano ad intendersi.

E pure stato approvato in massima amplicamento del locale per le

- Alla metà di settembre avrà luogo l'appalto della ferrovia Mestre-Portogruaro.

Schio. - Il Consiglio Comunale chiamato a deliberare sul modo di assicurare al paese una guarnigione mista ad artiglieria di montagna della forza di circa 500 uomini, cioè concorrendo per la quarta parte alla costruzione del necessario quartiere, deliberò, sopra proposta del senatore A. Rossi e del conte Di Schio di offrire al governo lire 25,000, l'area e l'acqua necessaria.

Udime. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto per lavori addizionali e sistemazione e difesa dell'argine sinistro del Meduna di fronte all'abitato di Castions, e il progetto per riparazioni alle difese subaquee dell'argine sinistro del l'agliamento alle fronti di Latisana e Pertegada.

- L'altra sera un altro temporale si è scatenato sopra Udine. La grandine ha colpito il territorio

fra Gemona e Venza. Da Cividale ad Udine il vento infuriava così da strappare gli isolatori dai pali del tele-

Anche a Pradamano e nei territori circostanti la grandine avrebbe arrecati guasti.

Veroma. — Il Consiglio di Stato ha espresso parere favorevole per la approvazione del regolamento interno del Consorzio delle valli Grandi Veronese ed Ostigliesi.

Vicemza. — La famiglia dell'infelice capitano cav. Milani ebbe ufficiale partecipazione che la Commissione incaricata dal regio ministero della guerra di giudicare della condotta del capitano stesso relativamente alla distida per insulto personale, decise non essere il capitano passibile di alcun appunto per mancato onore.

Intanto la disgrazia è successa! Che cosa può giovare questa dichiarazione?

E parla con quella sentita modestia di grand' uomo che affiscina:

« Molti ben sanno che io sarei forse più adatto a prendere una carabina, mi permettano l'espressione, che non a discutere alla presenza di onorandissimi uomini sapienti e profondi in egni ramo degli umani conoscimenti, come si trovano in questo insigne consesso; nullameno qualcosa della storia del mio paese la so pur io.

« So, per cagion d'esempio, che i miei concittadini in tutto il loro passato contro i francesi e contro i Provenzali sono sempre stati in guerra; che siano stati d'accordo colla Francia nol trovo in nessun fatto della storia nicese. A tutti è noto il fitto glorioso di Caterina Segurana, quando i francesi, alleati coi turchi, assediavano il nostro paese, e che l'eroina strappò una bandiera all'alfiere turco, e sconfisse alla testa del nicese popolo turchi e francesi. Ognuno che fu a Nizza conosce il castello; è il punto culminante della nostra città; tutti i viaggiatori si recano a visitarlo; colà non v'ha rovina che non sia stata cagionata dalle guerre dei Nizzardi contro i francesi.

E al 4 maggio 1860 Garibaldi dava le sue dimissioni da deputato prote-

Corriere Provinciale

Esto. - Avvenne una forte rissa tra certi M. G. e C. A. In questa rissa il primo di questi avventavasi contro l'altro mentre tentava fuggire e così a tradimento gli inferiva nella schiena una ferita, che fu vera fortuna se non riusci grave.

- Pure in Este lo scaccino di una chiesa, mentre procedeva alla pulitura ordinaria, vedeva una sporta. Che cosa poteva contenere? Ma subito comprese di che cosa trattavasi quando presa la sporta, senti uscirne alcuni vagiti. Quella sporta difattti conteneva un infante vivo, che a cura dell'autorità municipale veniva trasportato subito al Luogo Pio.

Solvazzamo. — Siltanto adesso il diario ci partecipa la notizia del disastro avvenuto nel 25 agosto p. p. in Selvazzano per la caduta di una nuova fabbrica della Ditta Dina Luzzato, e che noi non abbiamo mancato di riferire ancora nel susseguente

Il diario conferma la morte di un individuo a nome Paolo Stecca; per gli altri dice trattarsi di lievi contu-

Se ne incolpa l'imperizia del capo-

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunate. -- /Seduta del 1º settembre/. - Il Consiglio comunale in seduta segreta prese le seguenti deliberazioni:

Elesse direttrice della scuola superiore femminile Scalcerle la sig. Ruzza Usuelli Enrichetta.

Elesse poi ad insegnanti nella scuola suddetta:

- a) a professore di religione Bertini don Pietro.
- b) a professore di lingua italiana Sorgato dott. Cesare.
- c) a professore di lingua francese Caraccio Marcello.

d) a professore di lingua tedesca

- Weigelsperg Adolfo. e) a professore di lingua inglese
- De Renoche Margherita.
- f) a professore di geografia e storia Bisson Adalgisa, unica aspirante, avendo l'egregio prof. Lanzani Francesco ritirato il suo concorso. g) a professore di aritmetica Sal-
- vagnini dott. Francesco.
- h) a professore di fisica Borlinetto dott. Luigi.
- i) a professore di disegno Caratti Augusto.
- 1) a maestra di lavori Caratti Ro-
- m) ad assistente ai lavori Dal Mutto Paolina.

stando contro il patto illegale e fraudolento.

Discutendosi della fusione dell'esercito meridionale, Garibaldi si scagiona intorno al dualismo che l'onor. Ricasoli aveva accennato esistere fra gli uomini più utili al paese.

« Sebbene non si sia espresso, mi permetta la Camera di dirlo francamente, io credo che colui che è designato a capitanare una delle parti del dualismo, allegato dall'unorevole R casoli, sono io. E giacche disgrazistamente sono stato portato ad una questione personale, dirò anche che io sono compiutamente convinto, nel più profondo dell'animo mio, che io non ho mai dato motivo a questo dualismo. Tutte le volte che quel dualismo ha potuto nuocere alla gran causa del mio paese, io ho piegato e piegheid sempre. Perd, come un uomo qualunque, lascio alla coscienza di questi rappresentanti dell'Italia i dire se io possa porgere la mano a chi mi ha fatto straniero in Italia. »

Ed anche oggi sono di grande attualità queste parole del discorso di Gribaldi:

« Io non conosco altro rimedio per uscire dalla posizione difficile in cui, quantunque l'Italia sia fatta, noi ci

- n) a maestra di portamento Laurenti Enrichetta.
- o) a maestra di calligrafia Armellini Maria.

A maestre di grado superiore nelle scuole femminili urbane furono elette le signore Faifofer Fanny e Fanton Maria.

A maestre di grado inferiore nelle scuole femminili urbane riuscirono elette le signore Bareggi Annetta, De Francesco Elisa, Moro Leonilde e Vincenzi Clelia.

Per le scuole suburbane furono fatte le seguenti nomine:

A maestro direttore di scuola maschile di compiuto insegnamento fu eletto il sig. Crevin Giuseppe.

A maestro di grado inferiore di scuola maschile fu eletto il signor Michelotto Angelo.

A maestre di grado inferiore nelle scuole femminili furono elette le signore Sonda Lucia e Zenere Maria.

Infine a maestra di grado inferiore nelle scuole miste del suburbio fu eletta la signora Ferrero Giovanna.

B. Umiversità. — Scuola d'applicazione per gli ingegneri. - Elenco degli ingegneri civili proclamati nel mese d'agosto 1882 - sessione

Barcelloni Antonio - Bidoli Ettore - Belletti Uniade - Boldrin Ulderico — Bocchi Eugenio — Belgrado Giuseppe — Bassano Cesare — Celebian Pasquale — De Stefani Giuseppe - Favretti Pietro - Gradenigo Vittore - Guillermin Luigi - Giusberti Romeo - Legrenzi Giuseppe - Merlo Giovanni - Mercante Vittorio - Manzoni Paolo — Mazier Vittorio — Pattaro Giuseppe - Padovin Ettore -Premoli Pietro - Randi Camillo -- Ronfini Davide - Suppiei Vittorio - Sometti Pietro - Wollemborg Um-

Laures. — In questi giorni di lauree le vetrine dei negozi cittadini sono tutte fornite di lavori d'addio si nuovi laureati; è l'amicizia che si espande nelle più variate elucubrazioni.

berto - Zanetti Tito.

Lo dicemmo già, e torniamo a rispeterlo: non sempre queste manifestazioni riescono alla portata della gravità solenne di una circostanza. che segna l'abbandono della spensieratezza giovanile e che tanta influenza avrà su tutta la residua vita. Ne vediamo alcune che davvero nei tardi anni non verranno dai laureati guardate con compiacenza completa.

E perché? per la smania del nuovo, e per fare dello spirito.

Ma si consideri che lo spirito per piacere dev'essere di buona lega, o tenersi nel campo della completa cortesia e gentilezza; si consideri poi troviamo ancora, e questo è: armare,

armare ed armare!» La pubblicazione del comm. Scovazzi comprende anche i pochissimi e brevissimi discorsi di Garibaldi alla costituente Romana.

Pubblicazione più degna del rimpianto erce non si poteva immaginare. La Nazione di Firenze nel farne ampie lodi conchiude:

« Non avrebbe forse oggi bisogno l'Italia di risollevarsi ispirandosi a quelle memorie? Quando quel povero Grande lamentava di essere stato fatto straniero in Italia, non s'attendeva che piombo italiano l'avrebbe un giorno ferito; quando alla violen. za contro il suo luogo natale s'era aggiunta quella contro la sua persona egli ancora « piegava » per « non nuocere al suo paese; ma l'ultima violenza, quella non necessaria all'Italia, e alla quale egli non avrebbe piegato. l'attendeva morto. E mentre si ristampavano questi discorsi, i vascelli dello Stato dovevano correre a difendere la trasgressione della sua ultima votonia! Il destino non gli ha lasciato d'intatto che il nome. Sunt bacrymae!

⁽¹⁾ Discorsi parlamentari di Giuseppe Garibaldi (Acqui, tip. Scovazzi 1882.)

che le fantasie giovanili devono in sè avere tanta energia e gentilezza da trovare la novità tenendosi sempre in un campo elevato e degno.

Lo vedemmo in questi giorni, che nella vetrina del negozio Dalla Baratta una ressa continua di gente fermavasi ad osservare i busti dei neodottori Rocco De Stefani, Vittorio Suppiei, Vittorio Mazier e Tito Zanetti. Giganteggiava nel mezzo in scagliola il busto del simpatico amico De Stefani; sotto e attorno gli stavano quelli in creta degli altri tre.

Ecco una novità gentile e che aveva molto spirito; e quindi ebbe unanime approvazione. E noi ce ne congratuliamo coi neo dottori per avere fornito ai loro amici il mezzo di aversi tanti elogi e di avere così dimostrato come si devono dignitosamente solenmizzare avvenimenti tanto cari e importanti come quelli delle lauree.

Nomina. - Annunziamo con vera soddisfazione ai nostri lettori la recente nomina fatta dal Governo federale svizzero del nostro egregio amico concittadino e collaboratore prof. avv. Giuseppe Pizzo a professore di lettere italiane nel Politecnico di Zurigo. A dimostrare quanto onorifica sia stata pel Pizzo codesta nomina basti ricordare il fitto che la stessa cattedra a lui conferita fu occupata in altro tempo dall'illustre De Sanctis. La profonda coltura e le particolari attitudini didattiche del prof. Pizzo ci assicurano che egli saprà far onore al suo paese — e speriamo che anche lontano da noi non ci dimentichera o vorrà darcene una prova inviando al nostro giornale frequenti e copioso corrispondenze.

Chiosa di Sant' Andros. --I nostri reclami al municipio affingho si provvedesse alla sicurezza dei passanti per via Sant' Andrea mediante assicurazione della pericolante facciata di quella chiesa vennero esau-

Trovavamo difatti per lo meno illogico che mentre si era provveduto alla chiusura della chiesa per la sicurezza dei devoti, i quali infine dei conti non andavano incontro al pericolo che volontariamente, non si pensasse a coloro ene passano per i loro affari per di là.

Ampie puntellature sostengono adesso quella facciata, e noi ringraziando il municipio della sua sollecitudine nell'esaudire i nostri desiderii, vogliamo pure sperare che quanti passeranno per di la mandino alla loro volta una grata parola di ringraziamento al nostro giornale.

Disgravia. — Un povero pescatore a nome Giuseppe Giacon se ne veniva da Volta Barozzo conducendo il pesce a Padova.

Cammind per un tratto, ma poscia stanco penso montare sovra il carretto. Sovra questo se ne stava la cassa del pesce, lorda di soverchio untume. Non potè egli perciò posare le mani, ma scivolava e per tale modo cadeva in terra riportando una forte contusione al ginocchio sinistro.

E fu per lui vera fortuna se peggio non gli incolse, inquantoché anche la cassa gli cadeva audosso.

Eu per le prime cure al Civico O-

spitale.

Teatro Garibaldi. L'altra sera in mezzo a numeroso pubblico si rappresentò il Campione dei celibi, lavoro in versi martelliani di un sim- P. S. è perfettamente negativo. patico giovanotto nostro concittadino sig. dott. Giovanni Bortolazzi. La produzione piacque, e fu applaudita e autore fu chiamato per ben due rolte agli onori del proscenio, ad onta the la messa in scena lasciasse molto desiderare, e che l'esecuzione non losse certamente delle migliori.

Il sig. Bortolazzi prende l'argomento della sua leggenda da un banchetto dato da un duca di Savoia, cui pre-Bero parte e uomini ammogliati e scapoli. A mezzo il convito fra il cozzar dei bicchieri e fra le allegre facezie sorge la questione se più forti siano i mariti o gli scapoli. — Da qui ne

nacquero due partiti ed ecco che poi a tale questione se ne aggiunse un altra, se cioè fosser più oneste le dame o le fanciulle.

Dalle parole si venne ai fatti e i campioni delle due parti vennero fra loro a tenzone, ma il campione dei celibi rimane vinto. E non solo vinto nell'armi, ma cade anche nei lacci dell'amore, e noi vediamo questo strenuo difensore del celibato al castello della contessa Berta di Blonsy, dove innamorato della gentile cugina della contessa, Bianca di Vilette, disdice ciò che avea sostenuto poco tempo innanzi coll'armi alla mano. La bella adorata è una giovane dal biondo crine e dall'occhio bruno, che per effetto di un'amara disillusione voleva andare monaca. E qui abbiamo una scena capitale, il collequio fra Bianca e Ubaldo (il campione). Essa è veramente la scena più bella di tutto il lavoro. La cosa finisce more solito col matrimonio di Ubaldo e di Banca, il campione dei celibi e la monachella.

Nel complesso l'intreccio non è troppo felice, ma c'è il compenso di bei versi scorrevoli, e rime spontanee che li rendono tanto armoniosi e pieni di dolcezza e di soavità.

Io vi troverei però un difetto, se difetto può chiamarsi, che cioè sul principio le scene si succedono con molta rapidità mentre verso la fine l'azione procede lenta e prolissa.

Del resto questo essendo primo lavoro lascia intravvedere, e ne promette anzi migliori. Al gentile poeta le nostre sincere congratulazioni.

Molto bene eseguirono i loro esercizi i ginnasti della Società Ajace.

- Ieri sera solito splendido, clamoroso successo per quel dramma gentile, a tinte delicate, che è La gitato da un tremito convulso: manaca di Gracovia, e successo met glio accettabile pel Sogno, un atto nuovo di zecca di Farfarello Patavino, alias Edoardo Dekker. Del lavoro e del successo riparleremo.

che darà la Banda del 40° fanteria dusse nella piazza di Breuil dove era stassera 3 settembre dalle 6 1,2 alle 912 p. al Giardino dello Storione in Vigodarzere.

1. Marcia — Defile — Ficini. 2. Mazurka — Ijinia — Petrali. 3. Duetto — Gli animali suonanti —

4. Coro e Cavatina — Norma — Bel-

5. Sufonia — I Vespri Siciliani —

La Giocoliera — 6. Pot pourri — 7. Valz - Felici Auguri - Galetti.

8. Polka — Il gentil sesso — Gemme. Programma dei pezzi di musica che darà la banda del 30° fanteria stassera 3, in piazza V. E. dalle

one 6 1,2 alle 8. 1. Marcia - Boccaccio - Suppe. 2. Sinfonia — Vespri Siciliani —

31 Mazurka — Dama di Corte — Martinez.

4. Finale 3° - Jine - Petrella. 5. Polka — La bella lombarda —

6. Pot-pourri — Guastatore — Giorza. 7. Galop — Bavarduyy — Strauss.

Mollettimo degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Urbana.

Per la seconda volta.

Un ombrellino. Un cane. Una chiave.

Mario di P. S. — Il diario di

Uma al di. — Tra due sciocchi. - Come va il tuo incomodo agli

- Il medico mi ha detto che ci vedo un po' meglio.

REGIO LOTTO

Estrazione d	el giorr	ro 2 setter	nbre 1	882
VENEZIA	16 - 7	2 - 87 -	- 31 —	. 9
BARI		7 80 -	The second second	de la contra
FIRENZE	27 - 4	8 - 30 -	-81 -	-16
MILANO	66 - 8	2 - 61 -	- 60	- 67
NAPOLI	58 - 4	6 - 64 -	-33-	-38
-PALERMO	8-	3 - 69 -	-12 -	- 90
ROMA	82 - 7	7-74-	-70 	-45
TORINO	59 - 8	37 - 61 -	-29-	- 7

Rivista settim. commerciale

Rendita Italiana - 90 20. Pezzi da 20 franchi — 20.50. Doppie di Genova — 80.30. Fiorini d'argento V.A. - 2.17. Banconote Austriache — 2.17

Mercuriale dei cereali

Frumento: - Da Pistore vecchio 00.00 - Da Pistore nuovo 22.50, Mercantile vecchio 0000 - Mercantile nuovo, 21.70.

Granoturco: — Pignoletto 22 30 — Giallone 21.40 - Nostrano 2010 -Forestiero 19.00 — Segala 1950 — Sorgo rosso 00.00 - Avena 18.25.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI — Galileo Galilei. — Ore 8 1/2.

VARIETA'

D'assassino dei proti. — Abbiamo narrato, a tempo debito, l'ornibile delitto di Mallet che avendo invano tentato di massacrare l'abate Grarraud curato di Santa Maria des Cases, conducendolo notturnamente nelle montagne, tentò col medesimo espediente, del viatico da portare a un moribondo, di trascinare nella montagna l'abate Rivet, curato di Sant' Arcon d' Allier; il che essendogli riuscito, giunto ad un punto deserto della strada, gli si precipitò addosso schiacciandogli il cranio con una martellata, e praticandogli dopo ciò una mutilazione feroce ed orribile.

Due mesi fa, il 29 giugno, Mallet, questa belva assettata di sangue, fu condannato a morte. All'udienza egli fu di un contegno da sommuovere a sdegno ed imprecazioni tutto l'udiditorio; ma dopo il verdetto parve rassegnato e quasi pentito.

Il 28 corrente il procuratore della Repubblica di Puy è entrato nella cella del condannato, e gli espresse che l'ultima sua ora era suonata.

Mallet resto per qualche tempo a-

L'elemosiniere della prigione col quale si intratteneva ogni giorno per ore intere, gli offerse il soccorso del suo pio ministero; Mallet, lo ascolto con devozione.

A tre ore e mezzo, Deibler, carnefice di Parigi, aiuto Mallet alla fune-Programme dei pezzi di musica | bre vestizione. Un'ora dopo lo si conrizzato il palco.

> Uscendo dalla prigione Mallet abbraccio e ringrazio tutti i custodi; ed arrivato sul luogo dell'esecuzione egli si è rivolto verso l'elemosiniere, ed al capo custode e li abbracció e ringraz d un'ultima volta.

Qualche istante dopo giustizia era compiuta.

La macchia rossa di Giovo. - La curiosità degli astronomi in questo momento è vivissimamente eccitata dalla presenza sul disco di Giove d'una grande macchia rossa situata al disopra dell'equatore del pia-

neta e fissa da tre anni. Questa macchia è tratta dal movimento di rotazione dell'astro e della sua atmosfera. Secondo le sue dimensioni essa è quattro volte più lunga del diametro della terra, si stacca in rosso mattone pallido su bianco fondo luminoso, la sua forma è presso a poco quella di un fuso terminante in punte alle estremità orientale e occidentale.

Gli astronomi non hanno ancora spiegato la stabilità di questa macchia, perché le macchie bianche che si osservano nella regione equatoriale di Giove si rimuovono relativamente a questa macchia rossa.

Le ricerche si continuano per stabilire la durezza di questa macchia, per rendersi conto delle sue modifiche o della sua scomparsa.

U time Not zie

Oggi a Ravenna ha luogo il comizio contro le leggi eccez onali di pubblica sicurezza. Amiamo sperare che riesca imponente e calmo così da trasfondere in tutti l'opinione che non i soli sospetti o gli eccessivi hanno ragioni giuste per desiderare e volere sia abolita e per sempre una legge per la quale una pena può venire in flitta a chi non risulta veramente colpevole, per la quale l'arbitrio può diventare mezzo legale di governo.

In relazione alle considerazioni esposte nel nostro Corriere estero riproduciamo dall' Adiatico il seguente dispaccio da Alessandria 2:

Gli inglesi sgombratono dalla posi-

zione di Ramleh per una zona di terreno di due chilometri, che contiene molte ville europee quasi tutte abbandonate. Gli inglesi furono costretti a ripiegare verso Alessandria a causa di una batteria di cannoni Krupp stabilità dagli egiziani sulle alture ad occidente di Kafr Dwar.

Regna grande inquietudine fra gli europei, in causa del colèra.

Al municipio di Roma fu consegnato ieri pel museo Garibaldi l'autografo contenente il famoso « obbedisco » del 1866.

THIMARAMIET

(Agenzia Stefani)

DUBLINO, 1. - 300 ufficiali di polizia di Dublino furono congedati oggi perchè assistettero ieri ad un meeting in cui si criticò la condotta degli uf ficiali superiori di polizia. I posti di polizia furono occupati militarmente. Grande agitazione. La dimissione della maggior parte dei componenti il corpo di polizia è attesa

La polizia della città forma un cor-

po a parte della gendarmeria. Un proclama del Vicerè invita i cittadini ad arruolarsi a questa polizia speciale per sostituire i congedati.

PARIGI, 2. -- E' formalmente smentita la voce riportata da alcuni giornali che la proposta italiana per la custodia collettiva del canale sia stata abbandonata dalle potenze in seguito a scambio di note fra i gabinetti.

ALESSANDRIA, 2. - Gl'inglesi a Ramleh si ripiegarono fino alla stazione di Fleming, causa una nuova batteria egiziana posta dinanzi a Ramich e armata di un grande cannone

Duemila uomini sono arrivati da

LONDRA, 2. — Wolseley telegrafo che attende che un servizio di trasporti e comunicazioni si organizzi per marciare in avanti.

Il Times dice che Araby pascia difende Tel-el-Kebir con 28,000 uomini e 80 cannoni.

COSTANTINOPOLI, 2. — Dufferin andò a passare tre giorni nell'isola Principi.

LONDRA, 2. - Il Times dice: Agenti del Kedive trattano coi capi beduini por attenerne il concorso.

Il Daily News ha da Costantinopoli: Dicesi che Said pascià è dimissionario; efficacia della Oromotricosina. Alif gli succedera.

AREZZO, 2. - L'inaugurazione del monumento a Guido riuscì solenne. Erano presenti le deputazioni del parlamento, i rappresentanti dei ministeri, e tutte le autorità locali.

Allo scoprimento il monumento fu salutato dalla marcia reale e da applausi fragorosi. La statua è opera lodatissima di Salvino Salvini. Trentadue bande suonarono l'inno di Guido - Furono letti discorsi dal sindaco Nucci; da Crauss e Tenerani, tutti applauditissimi. La città o pa-

HANNOVER, 1. - Il principe Albento di Prussia è caduto da cavallo ritornando dalle manovre. Riportò una leggiera contusione. E partito già oggi per le manovre di Verden. MANILLA, 2 - Il cholera aumenta.

Giovedi furonvi 336 morti. DUBLINO, 2 - lersera agitazione. Le truppe dovettero caricare la ple-

baglia. Furono commessi parecchi fur ti andacissimi. Gli agenti dimissionari sono 880. Emigreranno in Australia.

DUBLINO. 2. - 2000 protestanti appartenti alla società evangelica si sono offerti di surrogare gli agenti di polizia. Il governo è pronto ad accettarne i servigi come cittadini non come protestanti.

LISBONA, 2 — Hassi da Buenos Ayres 8 agosto: La guerra del Chill col Perù è completamente ripresa. Le operazioni sono attivissime. Giuseppe Canevaro ex presidente del Perù, Emanuele Canevaro grande capitalista, il

3000 chileni partono per Callao. ATENE, 2. - Alcune fucilate si seno scambiate ier mattina alla frontiera. Però le ostilità sono cessate. Si è deciso dalle due parti che conserveranno entrambi le posizioni che occupavano avanti il conflitto.

ROMA, 2. — La Guzzetta ufficiale dice: Tamaio prefetto ad Arezzo fu nominato a Reggio di Calabria: Tonarelli che era in disponibilità fu nominato ad Arezzo; Guardoni prefetto di Reggio Calabria venne posto a disposizione del Ministero.

ALESSANDRIA, 2. — A Cassassine

la cavalleria inglese fa quotidiane ri-

cognizioni: la posizione è incambiata. PORTO-SAID, 2 - Araby concentra truppe a Salahieh; credesi vorrebbe inquietare ai flanchi gli inglesi nella loro marcia su Delelkiber e minacciare il canale. Volseley prende le sue precauzioni.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

Antonio Stefani, Gerenteresponsabile.

BEING LEAN BEING SEED OF THE SE

La moglie, i genitori ed i fratelli del defunto conte Sehastiano * emier, ringraziano vivamente tutti quelli che presero parte al loro immenso dolore.

Pid va, 2 settembre 1882.

D'affittarsi pel 7 ottobre

Negozio con cantina e stanza superiore sotto il portico degli Orefici ex cappellaio Zanandrea.

Rivolgersi all'oreficeria Minozzi.

LA NUOVA VITTORIA

DELLA

CROMOTRICOSINA A BOLOG A

In tutti i giornali di Bologna leg-

gesi la seguente dichiarazione: In omaggio alla verità, debbo tributare le meritate lodi all'illustre Bott. Giacomo Peirano di Genova, inventore della Cromotrico. sima, in virtù della quale, dopo 16 mesi di cura ho potuto riavere la mia capigliatura da molti anni perduta,

nonostante avessi già adoperati invano sempre, diversi specifici nazionali ed esteri decantati contro la calvizie. Di questo fitto moraviglioso e quasi incredibile per l'estesissima mia Calvizie d'un tempo, possono essere testimoni tutti i miei Superiori e Camerata fra i quali nomino i Signou Bonasio Milchele sergente furiere, Cipriano Immocemzo sergente, Artifome Giusoppo sergente, che presenziarono spesso le mie unzioni, deridenti dapprima la mia fede costante nel rimedio, ora convertiti, persuasi, pronti a testimoniare la meravigliosa

PONT VICENZO

Sergente furiere nel 3º R. A. Oltre il fatto curioso del furiere Poni, perche la Calvizie non si vince d'ordinario che in 3 e 4 anni, come si può rilevare dalle 20 e p ù fotografie di prima e dopo la cura, visibili presso lo Stabilimento Fotografico SCIUTTO in Genova, dundividui notissimi, devesi agginngere che lo stesso si può verificare dall'inventore della Cromotricos na, dono 4 anni dalla sua scoperta, e in cento altri che la stampa ha già segnalito al pubblico, e della più facile verifica nella stessa città di

NB. — La C omotricosium serve moltre a restituice infait bilmente il primitivo colore a qualunque capigliatura senza danneggiare la salute essendo preparata senza la solita pietra infernale, base di tutte le altre

SIDIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleant d Milano con Liboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2 possie le la fadele e magistrale ricetta delle vece pillole del prof. Luigi Porta dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2,20 la scatola nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa (per bagni) che costa L. 430 al flicone, il tutto france a domai. cilio (a maczzo postale).

Queste dine vegetuli preparazioni generale Lacoteva ex ministro della i non solo nel nostro viaggio 1873-74 guerra condotti da Lima come pri- presso le cliniche Inglesi e Tedesche gionieri di guerra spediransi a Val. ebbimo a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America, visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile ebbimo a perfezionare col frequeutare quelli ospedali specie quel grande nella Santa Misericordia a Roda Janeiro.

Bilvendicori a Pudova: Pianeri e Mauri, negoz. - Luig Cornelio, firmac. - Farmacia dell'Università - Sani Beggiato, farmicista -Zinetti, firmacista - Bernardi e Durer, firmac. - Pertile, firmacista -Gasparini F., farmacista - Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista

- Sani Pietro.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d' Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste Pillole specifiche contro le blennorragie si recenti che croniche,

DEL POLESE LUICE ECELA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (V. di Deutsche Klinich di Berlino, Medicin Zeitschrift di Würtzburg — 3 giugno 18/1, 12 sett. 1877, ecc. — Ritenuto unico spec fico per le sopradette malattie e restringimenti uterali, combittono qualsiasi stadio infiammatirio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nelle stato acuto, abb sognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia Ottavio Galicani che sola ne possicite la fodele ricetta. (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870

Onorevile Signor Farmacista O tovio Gaileani, Milano — Vi complego buono B. N. per altrettante Pillolo prof. Porta, non che fiacom polvere per acqua sedati.

va, che du ben 7 anni esperimento nella mia pratica, scudicandone le Blemaorragio si recenti che creniche, ed in alcuni casi cotarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi si gnata dal prif. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetenni B.vo Bazzini Segreturio del Congresso Medico. — Pisa, 21 sett. 1878.

Contro Vaglia Postule o B. B. di L. 2.20 si spediscono franche in tutta Italia: ed all'Estero spedizione in franchi oro. — Ogni farmaco porta la istruzione chiara sul modo di usarla.

Contro Vaglio Postole o B. B. di L. 2.20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in franchi oro. — Ogni farmaco perta la istruzione chiara sul modo di usarla.

— Cura comp eta radicala delle sopradette malattic e del sangue, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milane (Italia).

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi C raelio, farmacia dell'Università — Sani Beggiato, farmacista — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer. filmac — Pertile, farmacista — Gasparini F, farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

SCORTÀ R. PIAGGIO E B.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

deo Buenos-Ayres, Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore

UTMEBETO I.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific, Steam, Navigation, Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8,

In Milamo al signor W. Pallestroro, agente, via Mercanti, N. 2. 2818

Premiata con Medaglia all'Espos. Naz. di Milano

Acque Minerali Acidule-Ferruginose, Alcaline-Gazose

BIA CLAIRIES EN CALIBRE CONTRA

in VAL FURVA (scpra Bormio)

Perchè si possa giudicare con imparzialità sulla importanza dell'Acqua minerale di S. CATERINA, diamo la contenenza di Acido Carbonico e Carbonato di ferro di ciascuna delle fonti più rinomate d'Italia, Francia, Svizzera, Germania. Da questo quadro comparativo tolto dalle analisi chimiche le più recenti, risulta indiscutibile la superiorità dell'Acqua Minerale di Santa Caterina, su tutte le altre fonti.

	Ogni litro d'acqua contiene		
Denominazione della Fonte	Gaz Acido Carbonico	Carbonato e Bicarbonato di Ferro	Pari a Ossido di Ferro
Santa Caterina	2,4160	0.0876	0,0544
Prio nel Tentino	1,7120	0,0789	0 0423
Rabbi nel Trentino	1,6810	0,0611	0,0462
Recoaro nel Veneto	1,4621	0 0462	
Z gno in Lombardia	1 ;	0 0490	
Viterbo di Romagna	0,1254	0,0730	
Capranica di Roma	0,7445		0,0380
S. Bernerdino in Isvizzera	traccie	0,0254	
S. Maurizio	2.3484	(,032/	
Tarasp Schulz	1.0120	0.0330	
Marcols in Francia	2,0720	0,0560	
Bussang	0,4100	0 0170 0 0670	
Forges	0,0840	0.0070	
Saint-Alban	1,1650	0 0370	Antonia Comment
Chateaudun Die Germania	1,2710	0,0770	
Pyrmont Stahlbrunnen in Germania	1,3750	0.0366	
Pyrmont Helenenquelle Schwalbach Stahlbrunnen	1,57,00	0,0837	"你是我们的。"

Si spediscono contro assegno, e verso vaglia postale anticipato in qualunque paese.

Le spese di trasporto sono a carico dei Comittenti.

Indirizzare le domande alla Ditta Concessionaria A. MANZONI e C. Via della Sala, 16

Roma, stessa Casa, Via di Pietra 91.

Cassa di 30 Bottiglie di grammi 700 Acqua Minerale L. 25 franca alla Stazione di Milano - Costo della Bottiglia in Padova cent. 35 presso Pianeri Mauro e L. Cornelio. 171





L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Aqua di Pejo oltre essere priva del gosso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bività gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digest oni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

ficili digest oni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, ciorosi, ecc.
Rivolgersi alla Direzione della Fonto in Brescia. dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con inche pressovi Antica Fonto-Pejo-Borghetti.

Il directore C. BORGHETTI.

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal signor Pietro Cimegotto Via Pozzetto, 236 C, e dai signori Pianeri Mauro e C. 2705

Noi sottoscritti Figli Successori ed uniti Eredi Universali del Prof. Girolamo Pagliano (anche in ordine al suo testamento del 20 Aprile 1881) ci permettiamo ricordarvi che noi soli vendiamo lo Sciroppo depurativo inventato dal Defunto nostro Genitore e che da lui prese il nome di

SCIROPPO PAGLIANO

La Casa di Firenze, fondata nel 1838 non p mai stata soppressa, come fu audacemente e falsamente asserito.

Per evitare la confusione che molti falsificatori cercano di gettare nel pubblico, diffidare di agni circolare, lettera e annunzi pubblicati da varii Pagliano, coi quali non abbiamo nulla a che fare.

Ernesto Pagliano non è niente affatto successore di Nostro Padre per le ragioni dette di sopra.

Si avverte inoltre che un tale Alberto Pagliano fu G. (Giuseppe) non ha alcun rap.

porto colla nostra famiglia e non deve intendersi fin Girclamo come si potrebbe essere indotti a credere.

Alberto Pagliano non è che un manuale residente a Torino il quale ha venduto il suo nome ad un individuo che cerca di spacciare la sua droga lasciando credere con

mille arteficii di essere figlio del fu prof. Girolamo Pagliamo.

Altro Pagliano (Giovanni) ha venduto il suo nome a uno speculatore che firma G. Pagliano e fabbrica esso pure una imitazione del nostro Sciroppo. Neanche lui ha nulla a che fare colla nostra famiglia.

Per non essere ingannati indirizzare lettere e mandati al solito indirizzo, cioè:

Prof. Girolamo Pagliano, Via dei Pandolfini, Firenze.

Questa è di per sè la migliore delle garanzie; giacche nè la Posta, nè le Casse pubbliche pagheranno i Mandati, nè consegneranno le lettere così indirizzate ad altri che ad Enrico e Pietro Pagliano del fu prof. Girolamo.

Si vende in Padova unico deposito presso Antonio Fava, via Turchia, 525, vicino al casse degli Svizzeri, nell'antico deposito Sanguisughe. (2745)

Si orgguige Viglietti da Visita a L. 1,50 al cauto

Idei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 71



ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRITOA DI THE

PREZZI